

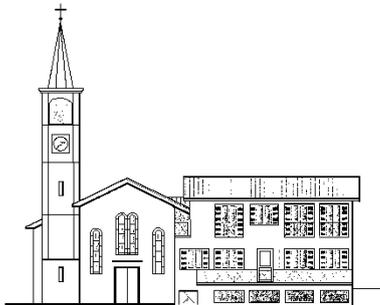
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Gesù Cristo, Re dell'universo



**DAVANTI A LUI VERRANNO
RADUNATI TUTTI I POPOLI**

Matteo 25,32



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

20 novembre

45

Preghiera

di Roberto Laurita

Attenti all'ortodossia
delle nostre professioni di fede,
pronti a vagliare con scupolo
le parole che rivolgiamo a Dio,
disposti ad accrescere continuamente
la conoscenza delle Sacre Scritture,
noi restiamo sconcertati, Gesù,
di fronte alla domanda che tu
ci rivolgi alla fine dei tempi
e da cui dipenderà la nostra eternità.

Non ci chiederai conto, infatti,
di quello che abbiamo detto o scritto,
ma di quello che abbiamo fatto.
E non potremo produrre
a nostra difesa e a nostro vanto
né i capitali ammassati in banca,
né i tesori raggranellati in borsa,
né le proprietà che figurano al catasto
o i successi ottenuti
con questa o quella attività.

Conteranno unicamente i gesti compiuti
per sfamare e dissetare,
per accogliere e vestire,
per curare e sostenere.
Sarà un triste e doloroso risveglio, Gesù,
se ti saremo passati accanto
senza neppure vederti,
presi dai nostri affari,
condotti dal giro vorticoso
dei nostri interessi.
Perché eri tu che avevi fame e sete,
tu che eri straniero,
infermo e prigioniero ...

L'AVETE FATTO A ME!

(Mt. 25,31-46)

In questa ultima domenica dell'anno liturgico la chiesa ci invita a celebrare la festa dedicata alla Regalità e Signoria di Gesù Cristo. Il Vangelo ce la racconta attraverso la descrizione del Giudizio Universale: **“Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri...”** Ci fa specie che Colui il quale è venuto per unire la terra al cielo e per riconciliare gli uomini con Dio, qui, nel giudizio finale divide! E' l'esatto contrario di quello che facciamo noi umani: qui sulla terra ci dividiamo, ci combattiamo, ci odiamo e, dopo la morte vorremmo essere tutti uniti, ma non sarà così. La verità è quella scritta nel Vangelo: se l'amore per il prossimo caratterizzerà la nostra vita terrena certamente ci accompagnerà anche nella vita futura per l'eternità, se invece avrà la meglio l'egoismo, il tornaconto personale, la lotta fratricida, l'odio cieco, allora sarà la dannazione a tenerci compagnia per l'eternità. Non è una minaccia, è semplicemente la verità, perché la verità è semplice ma nel contempo impossibile da piegare alle nostre brame e ai nostri desideri. La verità dunque, è l'amore per i fratelli, è la vita spesa per il bene comune, è la condivisione dei beni, la verità è Cristo che ci ha dato l'esempio. Gesù nella sua vita terrena è stato Re e Signore di tutti i poveri perché li ha amati, li ha avvicinati, li ha consolati, li ha liberati dalla loro condizione di emarginazione. Ecco perché al Giudizio Universale Gesù dirà: **“...tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”**. Perché Gesù si è talmente immedesimato nei poveri da essere come uno di loro e noi, oggi, quando avviciniamo e amiamo un povero è come se amassimo lo stesso Gesù. Se vogliamo davvero essere felici questa è l'unica strada praticabile, non è il gioco né il divertimento, ma solo l'amore e il servizio disinteressato a darci la felicità.

Don Pietro.

FESTA DELLA MADONNA DELLE FIGLIE

Originariamente credo proprio sia nata come festa di tutti i Casalesi e vorrei che tale rimanesse per l'oggi e per il futuro. Sappiamo come i cambiamenti della società abbiano contribuito a rendere più difficile il mantenimento delle tradizioni, comprese quelle più antiche, ma noi non ci arrendiamo. Il nostro compito, lo sappiamo, è quello di rinnovare le nostre tradizioni senza tuttavia stravolgerle né tanto meno eliminarle, ma c'è bisogno della collaborazione di tutti. La festa che i nostri padri nella fede, abitanti di Casale Corte Cerro, hanno voluto dedicare alla Madonna invocandone la protezione per le figlie, è davvero singolare e merita l'attenzione di tutti noi. Anche quest'anno si è ripetuta la tradizione delle "cercone", che sono passate di casa in casa con il caratteristico alberello, offrendo qualche "spagnoletta" e caramella in cambio di un'offerta per le opere parrocchiali. Un particolare ringraziamento alla Priora Silvia e alla Vicepriora Stella che, con le nostre cuoche Elena, Michela, Cristina e Silvia, hanno preparato la cena, a Margherita e a tutte le ragazze da lei coordinate per la missione delle "cercone" e a tutti coloro che al loro chiassoso passaggio hanno aperto la porta. Ora ci prepariamo ad entrare nel vivo della festa che avrà il suo culmine con la **S. Messa di sabato 19 novembre alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale**, cui seguirà la fiaccolata che accompagnerà la processione con la statua della Madonna per le vie del paese. Invito tutte le famiglie, davanti la cui casa passerà la processione con la Madonna, a porre qualche segno di devozione. La festa continua **domenica 20 alle ore 11.00** con la S. Messa solenne animata dalla **Corale di Casale e Crusinallo e la presenza della Priora e Vicepriora**. Nel pomeriggio alle ore 15.30, dopo una preghiera in chiesa, concluderemo la festa all'Oratorio con la tombola e tanta allegria. Mettiamoci tutti sotto la dolce protezione della Madonna. Buona festa a tutti.

Abitazioni e scuole in Costa d'Avorio

da Michela il 7/11/2011

Per quanto riguarda le abitazioni, mentre una volta nei villaggi quasi tutti vivevano in case costruite coi mattoni di terra ed il tetto in paglia, oggi sempre più le case sono fatte con mattoni in cemento e col tetto in lamiera. La cucina, però, è fuori dalla casa, sotto una piccola tettoia (in paglia o lamiera) e la casa viene utilizzata solo come luogo per dormire. Ci sono pochissime finestre e fa un gran caldo, ma loro dicono che così entrano poche zanzare e pochi animali.

Le case dentro non sono praticamente arredate: i vestiti sono in una valigia o in una cesta, e la gente dorme per terra, sulle stuoie. Chi se lo può permettere si compra un materasso di gommapiuma, ma sono in pochi. La doccia è fuori casa, fatta di quattro mura, senza tetto, o da quattro lamiere unite. Nei villaggi non esistono i bagni, ma i bisogni si fanno in qualche angolo designato per questo, deciso dalla comunità. Nelle città ovviamente è tutto diverso, e ci sono cessi e docce pubbliche.

Nel villaggio dove vivo io, ad Ananda, c'è la corrente elettrica, ma non l'acqua, e quindi ci si lava utilizzando l'acqua in un secchio.

Per quanto riguarda le scuole elementari, in Costa d'Avorio, sono state costruite anche in tanti piccoli villaggi, e sono fatte in muratura. All'interno ci sono piccoli banchi per due alunni e c'è la lavagna. Le aule sono gremite di alunni, da 45 ai 65! Per quanto riguarda invece le scuole medie e superiori, bisogna spostarsi nelle città.

Ad Ananda esistono due scuole elementari statali, una di fronte all'altra, per far fronte al numero di allievi, e poi da poco abbiamo aperto in piccolo asilo, con 15 bimbi. Asilo è una parola grossa ... è una sala con due stuoie per terra, qualche gioco, un tavolo per mettere la merenda, dei tavolini e degli sgabellini per far disegnare i bimbi, una lavagna. Per ora sembra spoglia, ma presto i muri si riempiranno dei lavoretti dei bimbi!!!



Cucina e magazzino

Perché ...

Mosè viene raffigurato con le corna?

Nella cultura del Vicino Oriente le corna sono simbolo della pienezza di forza e di potere, pertanto attributo di esseri mitologici e divinità rappresentati con aspetto umano e insegna di cui spesso si fregiavano re e guerrieri.

Nella Bibbia le corna ricorrono con lo stesso significato. Per quanto concerne la figura di Mosè con le corna (*Esodo*, 34, 29, 33), essa deriva dalla Vulgata (traduzione latina della Bibbia) che per indicare la faccia splendente di Mosè traduce *cornuta facies*: in realtà l'ebraico *qaran* (raggiare) è strettamente connesso con *qeren* (il corno), di qui il significato equivoco dell'espressione biblica.

Il nostro parrocchiano Marco Borghi lunedì 27 novembre, presso la Cappella Superiore del Seminario, riceverà il ministero dell'accollato, quale tappa di avvicinamento all'ordinazione sacerdotale.

Tutta la comunità si unisce in preghiera per ringraziare il Signore e augurare un cammino favorevole al raggiungimento dell'obiettivo desiderato.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 20 novembre	CRISTO RE DELL' UNIVERSO
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Don Silvio Sempio
Lunedì 21 novembre	PRESENTAZIONE BEATA VERGINE MARIA
ore 18.00	S. M. per Zanoletti Giuseppina.
Martedì 22 novembre	SANTA CECILIA
ore 18.00	S. Messa.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 23 novembre	SAN CLEMENTE PRIMO PAPA
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Capra Armando e Nolli Sofia.
Giovedì 24 novembre	SANT'ANDREA DUNG-LAC E COMPAGNI MARTIRI
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 25 novembre	SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA
ore 18.00	S.M. per Costanzo e Patrizia.
Sabato 26 novembre	BEATO GIACOMO ALBERIONE
ore 18.30	Gattugno: S. Messa.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Groppetti Mario e Poletti Eliana. Per Caterina.
Domenica 27 novembre	PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della popolazione.

AVVISI

Giovedì 24 novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di Catechismo per tutti i gruppi di prima e seconda Media, presso l'Oratorio.

Alle ore 21 primo incontro di Catechesi di Avvento tenuta da Don Flavio Campagnoli sul tema: "Educare alla vita buona del Vangelo". Presso la chiesa di Ramate.

Venerdì 25 novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di Catechismo per tutti i gruppi delle Elementari di Ramate, dalla seconda alla quinta, presso i locali della parrocchia.

dalle ore 16.30 alle 17.30: Incontro gruppo "**Dopocresima**", ragazzi/e di terza Media e prima Superiore, presso l'Oratorio.

alle ore 21.00: All'oratorio "**Casa del Giovane**", si svolgerà l'incontro con i giovani dalla seconda superiore in su delle nostre parrocchie. E' importante esserci!

OFFERTE

La "cena della polenta" di sabato 29 ottobre u.s. organizzata dal gruppo famiglie dell'Oratorio per la Caritas ha fruttato un avanzo netto di euro 533 che sono stati versati sul Fondo di solidarietà.

Grazie a tutti coloro che hanno organizzato e a tutti quelli che hanno aderito all'iniziativa benefica.

Lampada € 20. Per il restauro del Crocifisso € 10.